

Città metropolitana di Bologna

ATTO DEL SINDACO METROPOLITANO

L'anno 2020, il giorno sette Ottobre, alle ore 12:30 presso gli uffici della Città metropolitana, il Vicesindaco FAUSTO TINTI, in sostituzione del Sindaco VIRGINIO MEROLA, secondo quanto previsto dall'art. 34, comma 2, dello statuto della Città metropolitana di Bologna, ha proceduto all'adozione del seguente atto, con l'assistenza del Segretario Generale Dr. ROBERTO FINARDI, ai sensi dell'art. 38, comma 2, del medesimo statuto.

ATTO N.181 - I.P. 3110/2020 - Tit./Fasc./Anno 8.2.2.0.0/6/2020

AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

Comune di Sant'Agata Bolognese. Procedimento unico relativo al Progetto di ampliamento dell'insediamento produttivo esistente, denominato progetto "FABBRICA DEL FUTURO" Lamborghini S.p.a.. Determinazioni urbanistiche di competenza della Città metropolitana. Valutazione ambientale e parere sismico.

Città metropolitana di Bologna

Area Pianificazione Territoriale

Oggetto: Comune di Sant'Agata Bolognese. Procedimento unico relativo al Progetto di ampliamento dell'insediamento produttivo esistente, denominato progetto "FABBRICA DEL FUTURO" Lamborghini S.p.a.. Determinazioni urbanistiche di competenza della Città metropolitana. Valutazione ambientale e parere sismico.

IL SINDACO METROPOLITANO

Decisione:

1. *Esprime*, in qualità di Rappresentante della Città metropolitana di Bologna¹, *il parere in materia urbanistica* nell'ambito del procedimento unico avviato dal Comune di Sant'Agata Bolognese ai sensi dell'art. 53, comma 1, lett. b), L.R. n. 24/2017. Detto parere viene espresso sulla base delle considerazioni richiamate in dettaglio nella Relazione istruttoria², predisposta dal Servizio Pianificazione Urbanistica della Città metropolitana ed allegata al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale (Allegato n. 1), nei termini di seguito indicati:

“In relazione alle competenze della Città metropolitana sulla conformità alla pianificazione sovraordinata della variante urbanistica legata al progetto, la proposta di nuova costruzione risulta in via generale condivisibile. Si esprime pertanto l'assenso alla conclusione della procedura relativa alla variante al PSC e al RUE, nel rispetto delle seguenti riserve.

Riserva n. 1 relativa ai Parametri urbanistici e Dotazioni territoriali

Poiché la convenzione allegata al presente procedimento unico sostituisce, ai sensi dell'art. 7, comma 3 della stessa, quella precedentemente sottoscritta in data 26/04/2016 rep- 76113, ancora vigente, si chiede di precisare puntualmente gli oneri a carico dell'attuatore derivanti dalla precedente convenzione, eventualmente indicando quelli già ottemperati. Si chiede inoltre di aggiornare lo schema di convenzione quantificando

¹ Ai sensi dell'art. 1, comma 8, della Legge n. 56/2014 "Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni", il Sindaco metropolitano rappresenta la Città metropolitana. Al Sindaco metropolitano di Bologna sono attribuite le competenze individuate all'art. 33 del vigente Statuto dell'Ente.

² Acquisita in atti con P.G. n. 50446 del 30.09.2020 - Fasc. 8.2.2.2/6/2020.

la quota della monetizzazione delle dotazioni, relativa all'incremento della potenzialità edificatoria del presente procedimento.

Riserva n. 2 relativa alla Modifica cartografica

(...) per garantire la funzionalità rispetto al nuovo carico urbanistico, si suggerisce di includere anche l'area posta a nord di via Modena nel comparto AP4AL, poiché su tale area vengono realizzate dotazioni a servizio dell'adiacente comparto Lamborghini.

Riserva n. 3 relativa alla Schermatura verde

Si chiede di ottemperare a quanto sopra evidenziato, poiché condizione di sostenibilità nella Valsat della prima variante del 2015, relativamente alla necessità di garantire una barriera verde a ridosso del confine, atta a mascherare le opere di urbanizzazione e i futuri fabbricati e quelli già realizzati, al fine di garantire una naturale schermatura nell'insediamento produttivo, prevedendo inoltre un'adeguata fascia verde atta a garantire la crescita arbustiva.

Considerazioni e suggerimenti di carattere generale

Alla luce delle nuove Linee guida per migliorare la resilienza ai cambiamenti climatici negli interventi di rigenerazione urbana e Desealing, relative alle nuove pratiche urbanistiche indicate dalla Regione Emilia Romagna, si evidenzia che un'azione fondamentale da tenere in considerazione durante la progettazione degli spazi a parcheggio sono la progettazione di masse vegetali e filari alberati con chiome continue e contigue per la regolazione del calore, come anche la progettazione delle infrastrutture verdi e la conseguente connessione con il verde pubblico e privato al fine di assicurare suoli permeabili e vegetati, e di migliorare il benessere delle persone, per perseguire le misure di adattamento climatico evitando la formazione delle "isole di calore".

(...) Si richiama inoltre la necessità di ottemperare agli adempimenti previsti dall'art. 53, comma 6, lett e) per cui la conclusione della conferenza dei servizi e la sua efficacia sono subordinate all'acquisizione dell'informazione antimafia non interdittiva.”;

2. *esprime*, inoltre, nell'ambito del suddetto procedimento urbanistico, la contestuale *valutazione di compatibilità ambientale* sul documento di Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat) del Progetto in esame, in esito alla fase di consultazione svolta dal Comune di Sant'Agata Bolognese mediante apposita Conferenza di Servizi ed a seguito dell'acquisizione dei pareri espressi dagli Enti competenti in materia ambientale, nonché sulla base della *proposta di parere motivato*

resa da ARPAE Area Autorizzazioni Concessioni metropolitana (AACM) di Bologna³, allegata alla suddetta Relazione istruttoria, nei termini di seguito richiamati:

“Acquisita e valutata tutta la documentazione presentata, **la Città Metropolitana di Bologna esprime una valutazione ambientale positiva sulla ValSAT, condizionata** al recepimento delle riserve sopra esposte, del parere in merito alla compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio (allegato B) e dei pareri degli Enti ambientali, con particolare riferimento alle considerazioni e prescrizioni ambientali indicate nella “Relazione istruttoria” dell'AAC Metropolitana di ARPAE (allegato A) con particolare riferimento rispetto ai temi: rumore, permeabilità e verde alberato di mitigazione.”;

3. formula, altresì, il *parere in materia di vincolo sismico e verifica di compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio*⁴, che si allega alla suddetta Relazione istruttoria (Allegato B);
4. dispone la trasmissione del presente provvedimento al Comune di Sant'Agata Bolognese per la conclusione del procedimento unico in esame;
5. dispone, inoltre, la pubblicazione del presente provvedimento sul sito web dell'Ente, quale adempimento della Città metropolitana previsto ai sensi dell'art. 17, D.Lgs. n. 152/2006;
6. dà atto, infine, che la Città metropolitana provvederà, ad avvenuto ricevimento del Piano urbanistico comunale approvato, alla pubblicazione sul proprio sito web della Dichiarazione di sintesi, del Piano di monitoraggio e del Parere motivato, ai sensi dell'art. 18, D.Lgs. n. 152/2016 e ss.mm.ii.

Motivazioni:

La L.R. n. 24/2017 vigente prevede per i Comuni, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. e), la possibilità di approvare, nella fase del periodo transitorio, nelle more dell'approvazione del nuovo Piano Urbanistico Comunale (PUG), gli atti negoziali ed i procedimenti speciali relativi a progetti che comportano l'effetto di variazione agli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica.

L'art. 53 della medesima L.R. n. 24/2017 disciplina il “Procedimento unico”, che prevede, in particolare, ai sensi del comma 1, lett. b), l'approvazione del progetto definitivo o esecutivo degli interventi di ampliamento e ristrutturazione di fabbricati adibiti all'esercizio

³ Acquisito agli atti della Città metropolitana con Prot. n. 49685 del 28.09.2020.

⁴ P.G. n. 50445 del 30.09.2020.

di impresa ovvero interventi di nuova costruzione di fabbricati o altri manufatti necessari per lo sviluppo e la trasformazione di attività economiche già insediate, nell'area di pertinenza delle stesse, in lotti contigui o circostanti, ovvero in aree collocate in prossimità delle medesime attività.

La variante in esame, relativa agli strumenti urbanistici comunali, è finalizzata alla realizzazione di un nuovo programma di investimenti della Ditta Lamborghini Spa e consiste nella ristrutturazione delle linee di produzione esistenti per rendere le stesse innovative, collaborative, interconnesse e dotate delle ultime tecnologie disponibili. L'obiettivo è quello di creare una vera e propria "*Fabbrica del Futuro*", implementando tecnologie digitali e integrando processi innovativi. Il nuovo programma di investimenti prevede, fra gli altri, la realizzazione di nuovi fabbricati/ampliamenti/tensostrutture nell'area di pertinenza dello stabilimento produttivo esistente (Ambito AP4_AL), oltre alla riorganizzazione degli spazi destinati a parcheggi pertinenziali.

Per l'attuazione del nuovo programma di investimento si rende pertanto necessaria una variante normativa agli strumenti urbanistici comunali, che riguarda l'indice di utilizzazione fondiaria dell'ambito AP4_AL, allo scopo di incrementare la potenzialità edificatoria necessaria alla realizzazione dei nuovi interventi, mantenendo inalterati i restanti parametri urbanistico-edilizi.

L'area interessata dal progetto di ampliamento del polo produttivo esistente Automobili Lamborghini S.p.A interessa un'area di circa mq. 314.429, che costituisce il comparto urbanistico del polo produttivo. Oltre all'area del comparto l'intervento interessa anche due lotti, non ricompresi nel comparto, posti a nord dello stesso, dal lato opposto di via Modena, che hanno una superficie fondiaria pari a 9.569 mq, recentemente acquisiti al patrimonio di Automobili Lamborghini S.p.A.

La variante proposta è di carattere normativo e riguarda la modifica dell'indice di utilizzazione fondiaria dell'ambito AP4_AL, passando dall'attuale Uf 0,5 mq/mq a Uf 0,6 mq/mq, allo scopo di incrementare la potenzialità edificatoria esistente di circa mq. 31.442. Per quanto riguarda l'area posta a nord del comparto Lamborghini e posta su via Modena, vi è in previsione la realizzazione di un nuovo parcheggio pertinenziale in conformità al RUE, essendo classificata come Ambito produttivo consolidato AP_1. La presente variante modifica, pertanto, la norma del PSC all'art. 31 "*Ambiti a prevalente destinazione produttiva ad assetto urbanistico consolidato e in corso di attuazione*" e il RUE all'art.

45Bis “Area per l’ampliamento dell’insediamento produttivo esistente Automobili Lamborghini (AP4AL)”.

Come previsto ai sensi della normativa sopra richiamata, l’Amministrazione procedente ha comunicato alla Città metropolitana di Bologna e alle Amministrazioni interessate, con nota Prot. n. 7849 del 18.06.2020⁵, l’avvio del procedimento unico previsto ai sensi dell’art. 53, L.R. n. 24/2017, mediante indizione della Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata e modalità asincrona ai sensi dell’art. 14 e 14 bis L. 241/1990 per l’esame del progetto, rendendo disponibile informaticamente la relativa documentazione tecnica per la preventiva consultazione.

Con nota prot. n. 131827 del 15.09.2020⁶ è pervenuto il parere in materia ambientale a completamento della documentazione integrativa richiesta dalla Città metropolitana con nota prot. n. 34372 del 7.07.2020.

Ai sensi dell’art. 11, comma 2 lett. b) Dlgs. 152/2006 l’acquisizione di tale parere è stata necessaria per la consultazione pubblica e dei pareri dei soggetti competenti in materia ambientale di cui la Città metropolitana deve tenere conto in qualità di autorità competente sul parere di sostenibilità ambientale e territoriale sulla proposta di variante dello strumento urbanistico in esame, ai sensi dell’art. 19, comma 3 lett. b) L.R. 24/2017.

L’art. 18, L.R. n. 24/2017, inoltre, disciplina le procedure in materia di Valutazione preventiva della Sostenibilità Ambientale e Territoriale (Valsat) dei piani urbanistici, in conformità alla Direttiva 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001, nonché alla normativa nazionale e regionale di recepimento della stessa. Nell’ambito del procedimento unico di cui all’art. 53, L.R. n. 24/2017, l’Autorità competente per la valutazione ambientale esprime il proprio parere sulla sostenibilità ambientale acquisendo il parere di Arpa e AACM⁷ ai sensi dell’art. 19, comma 4 L.R. 24/2017.

Viene altresì espresso il parere sismico ai sensi dell’art. 5 L.R. 19/2008 allegato alla Relazione Istruttoria quale parte integrante e sostanziale della stessa⁸.

Tanto premesso, il Servizio Pianificazione Urbanistica della Città metropolitana di Bologna ha esaminato la documentazione costitutiva del progetto in esame ed ha predisposto la Relazione istruttoria⁹, allegata al presente provvedimento quale sua parte integrante e

⁵ Acquisita agli atti della Città metropolitana con P.G. 30795 del 19.06.2020.

⁶ Acquisita agli atti con PG n. 47135 del 15.09.2020.

⁷ Vedi nota n. 4.

⁸ Vedi nota n. 5.

⁹ Vedi nota n. 3.

sostanziale (*Allegato n. 1*), nella quale vengono espresse le determinazioni richiamate nel dispositivo del presente atto.

Per tutto quanto sopra esposto, si approvano i contenuti della Relazione istruttoria e relativi allegati costitutivi a cui si rimanda per quanto non espressamente riportato nel presente atto, disponendone, altresì, la trasmissione al Comune di Sant'Agata Bolognese, per la conclusione del procedimento in esame.

Ai sensi dell'art. 1, comma 8, della Legge 7 aprile 2014, n. 56 “Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni”, il Sindaco metropolitano rappresenta la Città metropolitana, convoca e presiede il Consiglio metropolitano e la Conferenza metropolitana, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti, esercita le altre funzioni attribuite dalla Legge e dallo Statuto.

Il vigente Statuto della Città metropolitana di Bologna prevede all'art. 33¹⁰, comma 2, lett. g), la competenza del Sindaco metropolitano ad adottare il presente atto, su proposta del Consigliere metropolitano Marco Monesi, con delega alla Pianificazione, Mobilità sostenibile e Viabilità.

Si precisa, inoltre, che il provvedimento in esame non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio della Città metropolitana, non essendo previsto alcun onere di carattere economico-finanziario a carico dell'Ente medesimo.

Si dichiara che è stato richiesto ed acquisito agli atti il parere¹¹ del Responsabile Servizio Pianificazione Urbanistica dell'Area Pianificazione Territoriale in relazione alla regolarità tecnica del presente atto.

Il presente provvedimento viene pubblicato all'Albo Pretorio della Città metropolitana per gg. 15 consecutivi.

Allegati:

Allegato n. 1: Relazione istruttoria (P.G. n. 50446 del 30.09.2020) corredato da:

¹⁰ L'articolo 33 dello Statuto prevede che:

1. Il Sindaco metropolitano è l'organo responsabile dell'amministrazione della Città metropolitana, ne è il rappresentante legale e rappresenta tutti i cittadini che fanno parte della comunità metropolitana.

2. Il Sindaco metropolitano:

omissis

g) compie tutti gli atti rientranti ai sensi dell'articolo 107, commi 1 e 2, del D.Lgs. 267/2000, nelle funzioni degli organi di governo che non siano riservati dalla legge al Consiglio e alla Conferenza metropolitana;

omissis

¹¹ Ai sensi dell'art. 49 del T.U. del 18/08/2000 n. 267.

- ALLEGATO A: Proposta di parere motivato fornito da ARPAE-AACM (P.G. n. 49685 del 28.09.2020);
- ALLEGATO B: Parere espresso in materia di vincolo sismico (P.G. n. 50445 del 30.09.2020).

per Il Sindaco Metropolitan
VIRGINIO MEROLA
Il ViceSindaco Metropolitan
FAUSTO TINTI

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi degli artt. 20 e 21 del Codice dell'amministrazione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'art.3 del D.Lgs. 12 dicembre 1993 n.39 e l'art. 3 bis, co.4bis del Codice dell'amministrazione digitale (D.Lgs. 82/2005).